



Presidenza del Consiglio dei Ministri

PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ADOZIONE DELLE LINEE GUIDA SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FINANZIATI CON I FONDI STRUTTURALI DI INVESTIMENTO EUROPEI (DELIBERA CIPE N. 51/2017)

L'Amministrazione,
nella persona del Segretario Generale

e le seguenti **Organizzazioni sindacali**:

SNAPRECOM _____

CISL FP _____

USB/P.I. _____

S.I.PRE. _____

UGL/PCM _____

FLP _____

UIL/P.A. _____

UNADIS _____

FP CGIL _____

DIPRECOM _____

DIRSTAT _____

SNAPROCIV _____



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Intendono adottare apposite linee guida al fine di dare attuazione ai contenuti della Delibera CIPE n. 51 del 10 luglio 2017, in base alla quale le amministrazioni impegnate nelle varie attività di gestione dei programmi operativi finanziati con i Fondi Strutturali e di investimento europei, predispongono, a valere sulle risorse dei Programmi, progetti speciali con la partecipazione di personale interno. I predetti progetti devono essere sottoposti alla validazione del Comitato di indirizzo per i piani di rafforzamento amministrativo istituito con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Le Parti ritengono necessario sottoscrivere il presente Protocollo di intesa con il quale adottare le suddette linee guida che definiscono gli orientamenti generali per la ripartizione dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione dei costi sostenuti nell'attuazione dei progetti speciali.

La finalità è dotare l'Amministrazione di una disciplina uniforme per tutte le strutture della PCM in tema di erogazione degli incentivi per progetti speciali.

Sulla base delle seguenti linee guida, con successivi accordi di contrattazione integrativa dedicati ai singoli progetti le Parti disciplineranno - rispettivamente per il personale dirigenziale e delle categorie - i criteri per l'effettiva erogazione degli incentivi in favore dei dipendenti impegnati nelle attività aggiuntive, nonché per la destinazione della parte residua alla componente variabile dei fondi per la retribuzione della produttività del personale che ha contribuito, direttamente o indirettamente, alla realizzazione del progetto stesso.

Roma,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

LINEE GUIDA

1. I rimborsi derivanti dalla rendicontazione dei costi sostenuti nell'attuazione dei progetti speciali - realizzati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per rafforzare le proprie capacità di coordinamento, attuazione, accompagnamento, verifica e valutazione degli interventi, governance e sorveglianza multilivello e di settore dei Programmi operativi finanziati con i Fondi Strutturali di investimento europei - alimentano la quota variabile del Fondo Unico di Presidenza per il personale delle categorie (successivamente indicato come FUP) nonché, per le qualifiche dirigenziali, l'indennità di risultato.
2. I rimborsi sono destinati ad incentivare la produttività del personale interno chiamato a svolgere, nell'attuazione dei citati progetti, attività ulteriori ed aggiuntive diverse da quelle rientranti nei compiti istituzionali.
3. La contrattazione integrativa definirà le quote da destinare all'indennità di risultato e al FUP, rispettivamente, in proporzione al rapporto tra personale dirigente e personale delle categorie in servizio nel periodo di riferimento.
4. Le risorse derivanti dalla rendicontazione dei progetti speciali integrano la componente variabile del FUP e dell'indennità di risultato dei dirigenti di seconda fascia e saranno destinate:
 - a. in misura prevalente in favore del personale direttamente applicato ai progetti speciali, secondo la percentuale individuata in sede di contrattazione;
 - b. per la parte residua in favore del personale appartenente alle strutture individuate nell'accordo integrativo, che hanno contribuito direttamente o indirettamente al processo di realizzazione del progetto, ad implementazione dei premi correlati alla performance.
5. Al fine di assicurare che le attività svolte all'interno del progetto speciale non compromettano la prestazione svolta in relazione alle attività proprie della struttura di riferimento e agli obiettivi indicati nella scheda di valutazione individuale, si ritiene che l'erogazione degli incentivi in parola sia effettuata solo in seguito alla verifica del conseguimento di una valutazione positiva della performance del beneficiario. La contrattazione integrativa individuerà la fascia minima da conseguire, in ciascuno degli anni di esecuzione del progetto, tra quelle previste dal SMVP vigente.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

6. La contrattazione integrativa individuerà le percentuali effettive delle risorse erogabili entro il limite massimo annuo, così calcolato:
 - a. il 25% del trattamento economico tabellare in godimento, per il personale delle categorie funzionali;
 - b. il 20% dello stipendio tabellare annuo lordo, per i dirigenti di seconda fascia.